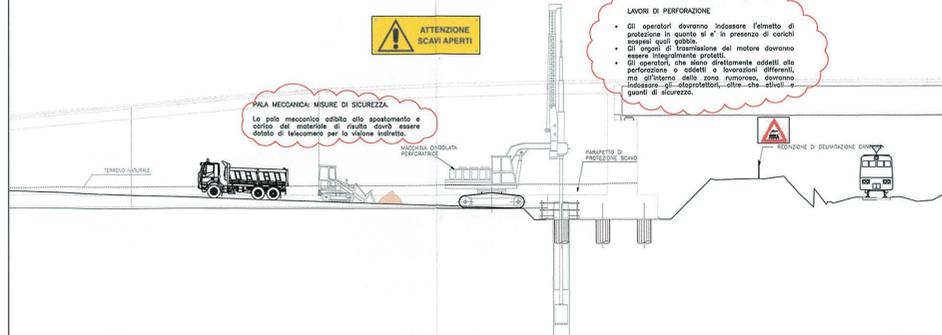
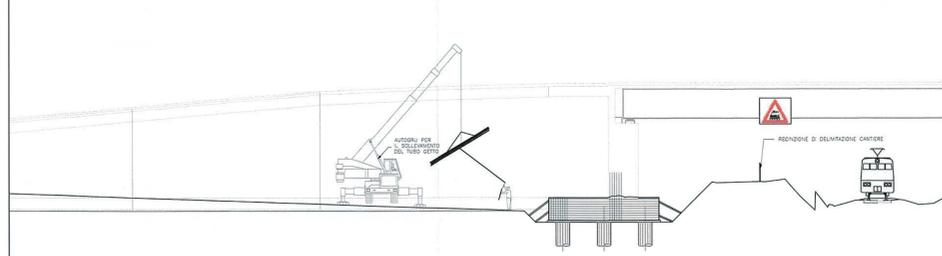


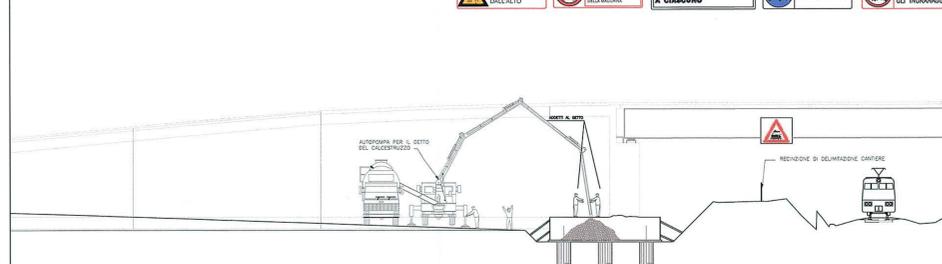
1_FASE
- SCAVO DI RIBASSO
- ESECUZIONE PALI DI FONDAZIONE



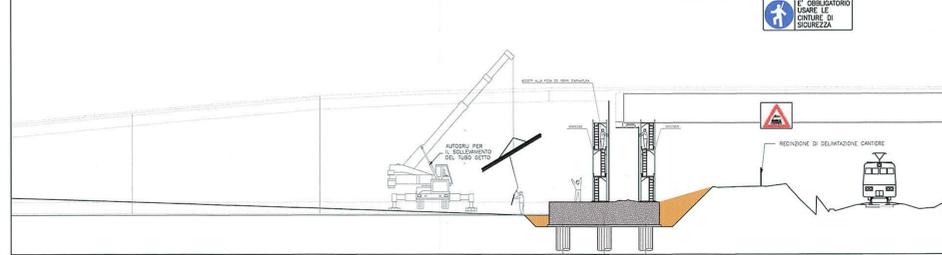
2_FASE
- ESECUZIONE ARMATURA FONDAZIONE SPALLA
- ESECUZIONE CARPENTERIA FONDAZIONE



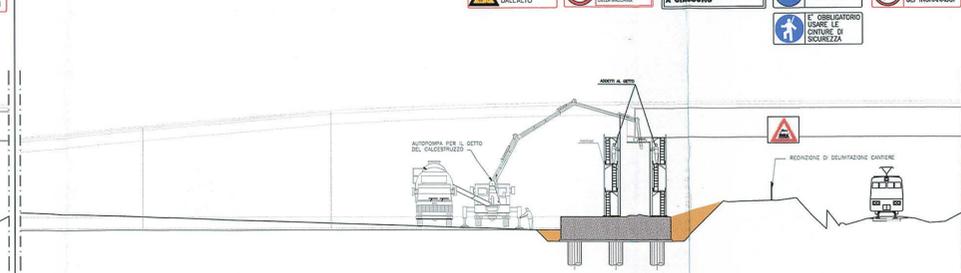
3_FASE
- GETTO FONDAZIONE



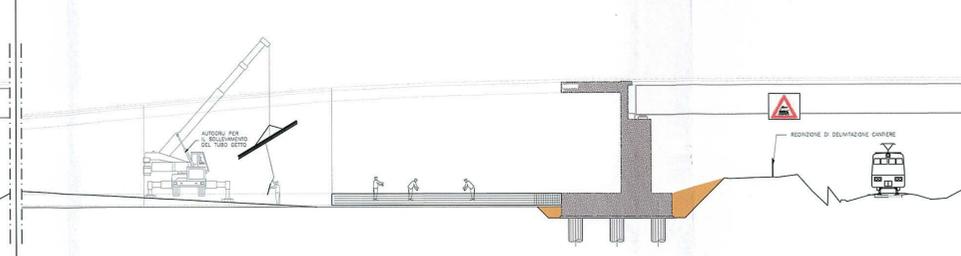
4_FASE
- ESECUZIONE ARMATURA SPALLA
- ESECUZIONE CARPENTERIA SPALLA



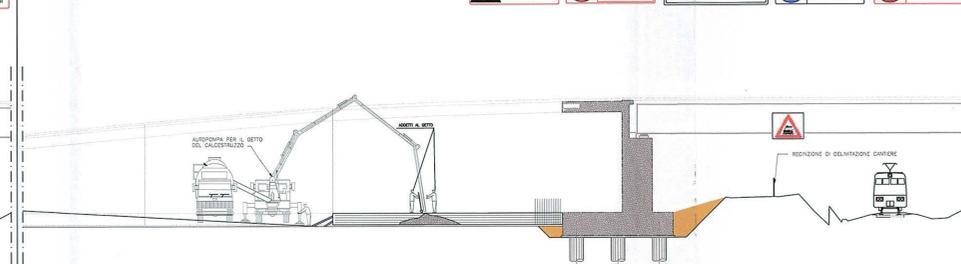
5_FASE
- GETTO SPALLA



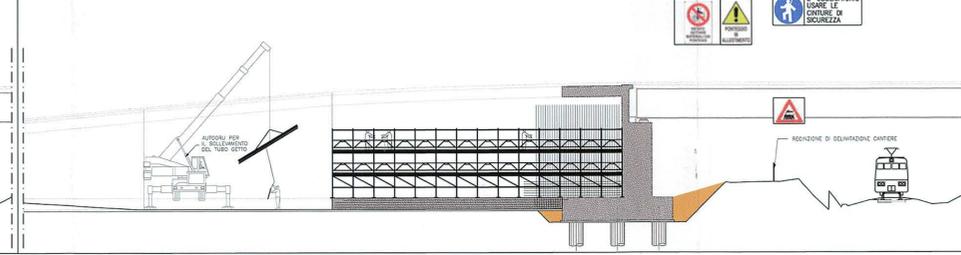
6_FASE
- ESECUZIONE FONDAZIONI MURI
- ESECUZIONE CARPENTERIA FONDAZIONE MURI



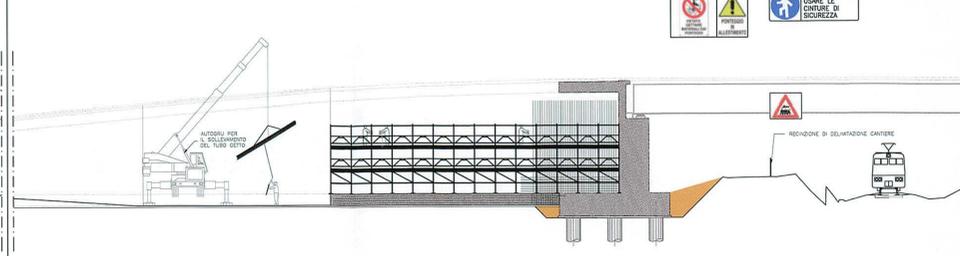
7_FASE
- GETTO FONDAZIONI MURI



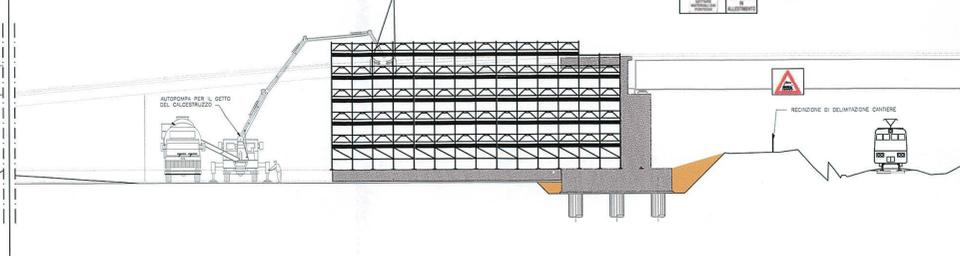
8_FASE
- ESECUZIONE ARMATURA MURI PER FASI IN SUCCESSIONE
- ESECUZIONE CARPENTERIA PER FASI IN SUCCESSIONE



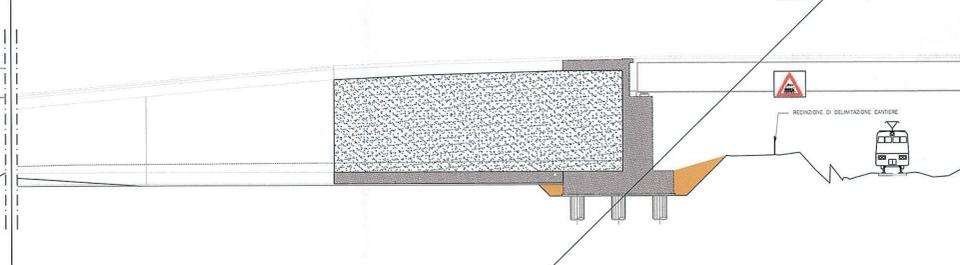
8_FASE
- ESECUZIONE ARMATURA MURI PER FASI IN SUCCESSIONE
- ESECUZIONE CARPENTERIA PER FASI IN SUCCESSIONE



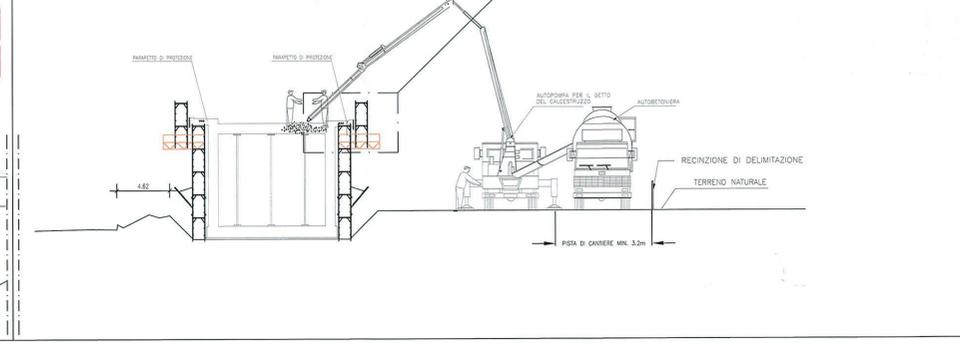
9_FASE
- COMPLETAMENTO ARMATURA MURI
- COMPLETAMENTO CARPENTERIA
- GETTO DI COMPLETAMENTO



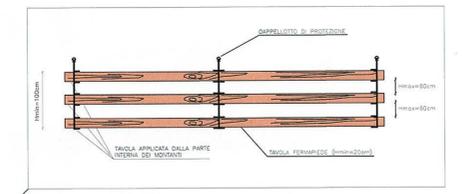
10_FASE
- RIPETIZIONE DELLE FASI 5-6-7-8-9 FINO AL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI ELEVAZIONI DEL MURO



FASE
- GETTO SOLETTA SUPERIORE



- NOTA BENE**
- Verificare la stabilità del mezzo, anche in funzione del tipo di terreno.
 - Conoscere la portata del mezzo, anche in relazione allo sbarraccio.
 - Acquisire il peso della gabbia o effettuare una stima approssimativa dello stesso (per gli elementi di peso superiore alle 2 tonnellate è obbligatoria l'indicazione del peso effettivo sul carico).
 - Valutare la tipologia di carico e utilizzare il metodo operativo e di aggancio più adeguato.
 - Verificare "funi", "brache" e ogni altro accessorio di sollevamento.
 - Valutare la capacità di carico in relazione agli angoli di imbracatura ed ai metodi di sollevamento.
- Le funi degli apparecchi di sollevamento e degli impianti di trazione devono essere verificate trimestralmente a cura del datore di lavoro e tramite personale specializzato.
 - Tale personale deve essere in grado di rilevare le condizioni di usura ed eventuali rotture dei fili, sfilacciamento, schiacciamento o altro.
 - I risultati delle verifiche devono essere registrati sui libretti degli apparecchi stessi.
 - Il controllo va eseguito anche sull'integrità del gancio e sulla presenza della chiusura di sicurezza.



COMMITTENTE: **RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO**

PROGETTAZIONE: **U.O. STANDARD METODOLOGIE E SICUREZZA**

PROGETTO ESECUTIVO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO SEZIONE PARTICOLARE

IL RESPONSABILE DEI LAVORI (ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)
 Incarico con lettera: **Ing. Tommaso Martellucci** DATA: **24/05/2015** FIRMA: *[Signature]*

Emessa da: **Comitato** Incaricato: **Ing. Raffaele Golia** DATA: **24/05/2015** FIRMA: *[Signature]*

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE in materia di sicurezza (ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
 Incarico con lettera: **Abi.DONNA.0058908.15.U** P.inch: **Sergio Luci** DATA: **24/05/2015** FIRMA: *[Signature]*

Emessa da: **Responsabile dei lavori**

ITINERARIO NAPOLI - BARI
 RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO
 LOTTO FUNZIONALE CANCELLO - FRASSO TELESINO E VARIANTE ALLA LINEA ROMA NAPOLI VIA CASSINO NEL COMUNE DI MADDALONI VIABILITA' DI SOPPRESSIONE PL AL KM 143+833- VIA CALABRONI

SCHEMATICO ESECUZIONE SPALLE E SCATOLARE
 SCALA: **Fuori scala**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IFOL	00	E	53	PU	SZ0002	004	B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato / Data
A	Emissione esecutiva	LUCI	Set 2015	TOCCI	Set 2015	CERONE	Set 2015	EVANFELISTA
B	A seguito validazione	LUCI	Ott 2015	TOCCI	Ott 2015	CERONE	Ott 2015	

File: Schema 1 di 2 n. Elab.: 163